

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI SAN QUIRINO PN

Committente:

COMUNE DI SAN QUIRINO - PN

VIA MOLINA DI SOTTO, 41-33080 SAN QUIRINO - PN

ATP CAPOGRUPPO-PROGETTISTA STRUTTURALE -
COORD.PROGETTAZIONE:

Ing.ANGELO SALAMON

MANDANTI:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA-COORD, SICUREZZA:

Arch.CLAUDIO COSTALONGA

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch.BRENNO SONEGO

PROGETTAZIONE IMP.ELETTRICI E MECCANICI:

**Per.Ind.SILVIO DE BLASIO-DE BLASIO
ASSOCIATI**

PROGETTO PRELIMINARE:

**SCUOLA ELEMENTARE "UGO FOSCOLO"
ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

Titolo

**RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA
INDICI URBANISTICI NTA
E ASSEVERAZIONI**

Tav. n. **Re 1**

Data : **16/03/2017**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

IL CONCEPT:

non si tratta solo di progettare un semplice ampliamento ma di costruire un sistema scolastico aperto a nuove relazioni con il luogo e a far dialogare un concept pedagogico con uno architettonico in una narrazione per quanto possibile coerente volta a evidenziare le influenze che lo spazio esercita sul bambino di età compresa tra 5 e 10 anni .

LE RELAZIONI CON IL CONTESTO:

La scuola primaria è inserita all'interno di un'area a servizi e verde pubblico e delimitata dal passaggio pedonale-ciclabile lungo la roggia ad est e da una edificazione a bassa densità sugli altri tre lati e pur essendo molto vicina al centro storico l'immagine che si ha è di uno spazio degradato di periferia urbana; l'unico elemento di qualità urbana è il piccolo parco verde della scuola a sud-ovest. Si tratta dunque di **Integrare la scuola nella vita della comunità locale** con usi integrati e differenziati prolungati oltre l'orario ed il calendario scolastico; la nuova palestra unita alla ridefinizione degli spazi per attività fisica all'aperto potrà diventare un elemento accentratore di quartiere ed innescare nuovi flussi per aprire la scuola a tutti declinando il principio del design for-all di accessibilità planivolumetrica a qualsiasi ambiente interno ed esterno.

FRUIBILITA':

l'ingresso della scuola, è un punto focale; ridefinire un luogo che accolga e non respinga, che inviti ad entrare, ridisegnando lo spazio con la presenza in primis del grande Cedro (i suoi rami come braccia e mani di una grande madre-padre che accompagnano il bambino) fulcro naturale da rimettere in primo piano.

Dalla strada l'ingresso arretrato, sulla destra una panchina attorno al Cedro ed il nuovo lato della palestra proteggono il percorso verso l'interno dell'edificio; la vetrata che apre uno sguardo sulla palestra fa pensare in maniera più giocosa alla scuola e rende visibile alla comunità anche l'utilizzo extra-scolastico.

L'ingresso alle attività all'aria aperta spostato più a nord verso il parcheggio attrezzato ad uso Capannone per le feste, delimiterà con un percorso pedonale l'accesso alle aree di attività all'aperto e collegherà i parcheggi su via Mason con il percorso lungo la roggia rendendola ancora più accessibile ai percorsi pedonali ciclabili.

LA PALESTRA

Posizionata, come dicevamo, vicino all'ingresso diventa edificio cerniera del nuovo concept, la palestra con le sue vetrate che relazionano lo spazio interno-esterno, viene costruita in aderenza all'edificio degli anni 90, sfruttando il corridoio esistente come elemento di unione e separazione, attraverso il quale si accede ai servizi igienici, usufruibili anche dall'ampliamento delle nuove tre aule, e da chi utilizza la palestra. La palestra, di mq.200 è del tipo di utilizzo a carattere ludico, e potrà essere utilizzata anche per le rappresentazioni musicali o teatrali scolastiche, avendo anche un ingresso dall'esterno che la rende indipendente e utilizzabile in orario extra-scolastico per attività ginniche di associazioni locali tipo judo, ginnastica rieducativa, joga, ..ecc. e per attività sportive che non necessitano di campi regolamentari.

LE AULE

Posizionate sulla testata sud dell'edificio anni 90, direttamente collegate al corridoio diventano edificio innovativo sia costruttivamente, in legno a basso impatto ambientale, sia dal punto di vista pedagogico, in base alle nuove direttive sulle scuole innovative. Sono volutamente ruotate verso

sud-ovest al fine di evitare l'abbattimento di n.4 alberi che invece diventeranno protagonisti sbucando dal deck esterno in legno.

L'obiettivo è che le scelte progettuali, architettoniche e pedagogiche, si traducano nella definizione di un luogo in cui il bambino possa imparare a vivere, luogo di interpretazioni, emozioni, azioni:

- superare la rigida suddivisione in aule e corridoi, la separazione tra interno ed esterno; componendo spazi-luoghi variabili, eliminando la lavagna fissa tradizionale e con il modulo tavolo a configurazione variabile (orizzontale/verticale/inclinato) e componibile ;
- garantire flessibilità allo spazio aula che si estende, all'esterno sul deck in legno, e, all'interno, con gli spazi aggiuntivi-bowindow ;
- alternare le attività motorie (non solo la palestra) con quelle sedute per garantire maggiore elasticità mentale, e capacità di concentrazione;
- incontrare la comunità locale attraverso la conoscenza del luogo, ...dell'acqua;
- sensorialità: colori, durezza, ruvidità, illuminazione naturale; sia degli elementi costruttivi interni (pavimenti, pareti, serramenti, illuminazione artificiale) che di quelli vegetali (superfici a prato, alberi e siepi) e di pavimentazione esterna.

INDICAZIONI PROGETTUALI

Progettazione secondo DM 14 gennaio 2008 per zona sismica 2 con identificazione di giunti sismici in corrispondenza del corpo di fabbrica del vecchio edificio. Classe d'uso IV con vita nominale ≥ 50 anni.

STRUTTURE DI FONDAZIONE

- reticolo tridimensionale continuo in CA (60x40 cm) su strato di magrone (da 10 cm) per i due corpi di fabbrica

STRUTTURE IN ELEVAZIONE

- setti in XLAM con travi perimetrali e rompitratta in LL complete di ancoraggi hold-down e titan-plate per assorbire le sollecitazioni dinamiche rispettivamente a momento e a taglio per le nuove aule, con dimensionamento già in funzione di un ampliamento soprastante di altre tre aule.
- setti in getto continuo di c.a. (sp. 25 cm) per Palestra con fondazione a platea c.a. sp. 40

STRUTTURE DI COPERTURA

- pannelli in XLAM con nodi legno-legno con viti speciali per aule, solai in CAP per Palestra.

BENESSERE

- Riduzione della concentrazione del gas radon mediante vuoto sanitario con ventilazione naturale dell'attacco a terra.
- Utilizzo dell'illuminazione naturale, schermata, per gli spazi interni (FLD=3); viste verso i cortili e giardini esterni ad altezza bambino.
- Mitigazione del clima acustico con controllo dei valori di immissione (tetti a verde intensivo ed estensivo).
- VOC con limiti inferiori anche alla norma europea con esclusione prodotti in red list.
- Regolazione comfort termo-igrometrico nei vari ambienti.
- Miglioramento del microclima ed eliminazioni polveri sottili.

- Uso materiali di rivestimento, pavimenti e controsoffitti biocidi
- Riduzione dell'emissione di CO2 del 30% per le scelte complessive di involucro opaco e trasparente e impianti.
- Riduzione dei fabbisogni energetici non rinnovabili del 30%, ventilazione naturale e apporti solari (campo solare FV di 35 kWp e termico 1000 kWh/m2anno) ottenute con l'orientamento solare favorevole.
- Compensazione del consumo di suolo con copertura verde .
- Invarianza idraulica per compensazione superficie permeabili/impermeabili (ritardo dei tempi di corrivazione attraverso pozzi perdenti e sistema di laminazione).
- Riduzione consumi idrici potabili con raccolta delle acque superficiali per irrigazione orti didattici e impianto di alimentazione igienico-sanitario.

INTERVENTI SULL'EDIFICIO SCOLASTICO DEL 1969

INTERVENTI IN COPERTURA

Si prevede la demolizione della copertura esistente dell'edificio del 1969 , realizzata in c.a. e laterizio, di peso eccessivo e si sostituirà con una più leggera in legno, demolendo anche i muretti che la sostengono in modo da abbassarne l'altezza.

Si manterrà sostanzialmente lo stesso disegno attuale eliminando il compluvio interno, sostituendolo con una pendenza della falda verso il lato nord; sia a sud che a nord si manterranno le sporgenze della linda.

La copertura attuale contiene la vecchia copertura in eternit che andrà rimossa seguendo tutte le procedure di legge.

INTERVENTI SULLE MURATURE SCADENTI

A migliorare le caratteristiche di murature particolarmente scadenti per tipo di apparecchiatura e/o di composto legante si prevedono: intervento di scuci e cucì finalizzato al ripristino della continuità muraria lungo le linee di fessurazione, intervento di ristilatura dei giunti, se effettuato in profondità su entrambi i lati, può migliorare le caratteristiche meccaniche della muratura, l'inserimento di pilastri in breccia,,o rinforzi con fibre inserite nella muratura con il sistema del rinforzo a fasce della Keracoll S3

Inoltre si valuteranno anche: INTERVENTI SU PILASTRI E COLONNE, INTERVENTI VOLTI A RINFORZARE LE PARETI INTORNO ALLE APERTURE, INTERVENTI ALLE SCALE, INTERVENTI VOLTI AD ASSICURARE I COLLEGAMENTI DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI, INTERVENTI IN FONDAZIONE, REALIZZAZIONE DI GIUNTI SISMICI.

RELAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

PREMESSA

Il presente documento ha come scopo la descrizione degli interventi termotecnici che verranno realizzati presso scuola elementare denominata "Ugo Foscolo", situata in Via Mason, 27 a San Quirino - 33080 (PN). La relazione presenta in allegato una tavola grafica che ha come obiettivo rendere più agevole la comprensione del progetto preliminare.

L'ipotesi espressa nel seguito prevede la suddivisione dell'intervento in tre fasi.

Fase 1. Adeguamento degli impianti termici in funzione degli interventi edili dovuti all'adeguamento sismico delle strutture;

Fase 2. Realizzazione di impianto termico e idrico sanitario a servizio della palestra degli spogliatoi e creazione del nuovo locale tecnico;

Fase 3. Realizzazione di impianto di climatizzazione a servizio delle nuove aule scolastiche.

FASE 1

Le opere dovranno essere eseguite a regola d'arte, complete e funzionanti in ogni loro parte. Come descritto in precedenza la prima fase sarà molto più semplice rispetto le altre, essa consisterà nel adattare l'impianto termico esistente ubicato nel corpo anni 60. L'adeguamento degli impianti consisterà nel intercettare le tubazioni esistenti, provenienti dal locale tecnico ubicato al piano interrato, per modificarle di percorso in funzione delle nuove strutture (pilastri, setti e ecc..) che dovranno essere realizzate. L'intervento in questione ha come obiettivo principale adattare sismicamente il corpo anni 60, per cui tutti i percorsi dovranno essere tali in modo da favorire tale opera. I corpi scaldanti presenti all'interno dei locali dovranno essere riposizionati, quindi rimossi, trasportati in locale di deposito, rimanere custoditi fino a quando non verranno ultimate le opere edili e successivamente reinstallati in nuova posizione. Con l'occasione le tubazioni e i corpi scaldanti dovranno essere lavati e verranno rimosse impurità o sedimenti presenti all'interno di essi. Inoltre i nuovi tratti di tubazione saranno dotati di nuovo isolamento termico, rispondente alla normativa vigente. La nuova ubicazione dei terminali ambiente dovrà comunque rispettare le normative vigenti, quindi andranno posizionati all'interno di nicchie, verranno dotati di spigoli paracolpi e di valvole termostatiche.

FASE 2

L'intervento prevede la creazione di una nuova sala da ginnastica, in essa andranno realizzate tutte le opere termotecniche che serviranno a rendere la porzione di stabile rispondente alla normativa vigente. In questa fase verranno realizzate le seguenti attività:

Attività 1. Adeguare l'impianto esistente presente nei corridoi in funzione delle opere edili che dovranno essere svolte per l'edificazione della palestra,

Attività 2. Installare un nuovo impianto di climatizzazione a servizio del locale sala da ginnastica;

Attività 3. Ubicazione di radiatori ambiente a servizio degli ambienti accessori della palestra come wc e spogliatoi;

Attività 4. Creazione di un nuovo locale tecnico a servizio dei locali sopra menzionati dotato di predisposizioni che serviranno per la futura edificazione delle aule scolastiche.

Attività 5. Nuovo impianto idricosanitario per i nuovi servizi. Installazione di nuovo sistema per la produzione di acqua calda sanitaria, composto da pompa di calore monoblocco completa di pannelli solari posti in copertura dell'edificio.

Attività 6. Adeguamento dell'impianto antincendio esistente per garantire la copertura della palestra.

Attività 7. Installazione di impianto per il recupero dell'acqua piovana che servirà ad alimentare le cassette dei vasi igienici posti nei bagni degli spogliatoi. Il serbatoio di accumulo avrà una capacità di 5000 litri, sarà costruito in polietilene rotostampato del tipo interrato completo di filtro e pozzetto. La stazione di pompaggio sarà ovviamente per il recupero delle acque piovane, verrà dotata di valvola tre vie per il funzionamento tramite acquedotto in caso di mancanza della riserva di acqua piovana.

La realizzazione delle operazioni menzionate in precedenza verrà meglio definita in fase successiva della progettazione, comunque dovrà essere coordinata in relazione ad esigenze di altri lavori tipo strutture, scavi, impianti elettrici, ecc..

FASE 3

L'ultima fase delle opere consisterà nella realizzazione di un corpo staccato posizionato a quarantacinque gradi rispetto al corpo principale ad "L", unito allo stesso mediante corridoio. La struttura nata per ospitare tre aule scolastiche verrà nel lato est di corridoio di collegamento. Come evidenziato nell'elaborato grafico la struttura verrà climatizzata mediante pannelli radianti a soffitto adatti ad effettuare la climatizzazione invernale. Le linee principali di collegamento verranno derivate dal locale tecnico creato in precedenza, ogni ambiente verrà dotato di termostato o sonda di temperatura in modo da rendere ogni zona controllata termicamente. L'impianto di ricambio dell'aria verrà effettuato mediante un impianto centralizzato in grado di effettuare la mandata e la ripresa. Come meglio indicato nella tavola di progetto, verrà prevista una unica macchina posizionata in corridoio, dalla quale partiranno quattro canalizzazioni due dedicate all'espulsione e alla presa aria esterna, e altre due utilizzate alla ripresa e mandata dell'aria negli ambienti. Tutti i condotti verranno isolati termicamente in modo da evitare la dispersione dell'energia e la formazione di condensa. L'apparecchiatura denominata (VMC) ventilazione meccanica controllata, sarà composta da due motori elettrici e da un recuperatore di calore, il meccanismo sarà rispondente alla normativa vigente ecodesign.

In occasione di edificazione dell'edificio verrà modificata la rete idrica antincendio posta al di fuori dell'edificio. L'attuale anello verrà spostato in modo da permettere l'edificazione delle aule, la nuova rete seguirà il perimetro del nuovo fabbricato e dove necessario verranno effettuati gli stacchi per consentire l'installazione dei sistemi di spegnimento dell'incendio. La tubazione principale interrata verrà collegata alle due estremità alla rete idrica antincendio esistente in modo da creare un unico anello.

PRESCRIZIONI GENERALI

Compresa nell'opera a corpo saranno comprese tutti gli oneri e accessori necessari atti a rendere l'opera funzionante secondo la regola dell'arte.

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli impianti oggetto del presente appalto, dovranno fare riferimento a norme tecniche di prodotto e dichiarati idonei dal fabbricante nonché, ove applicabile, dovranno essere conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia. Il materiale impiegato dovrà essere idoneo alla tipologia e al luogo di installazione. I materiali da utilizzare per la realizzazione degli impianti dovranno essere integri, privi di danni visibili cagionati dal trasporto, stoccaggio o da particolari eventi.

RELAZIONE SULLA VERIFICA DEGLI STANDARDS URBANISTICI

L'area dell'attuale scuola primaria Ugo Foscolo del comune di San Quirino, censita al N.C.EU. fg.23 map.625, è classificata secondo il PRG variante n° 68 del 12.01.2017, all'interno delle Zone di uso pubblico e di interesse generale, art. 48 come **Se** (ISTRUZIONE) e si attua come per l'area "culto e la vita associativa".

L'area è inserita in un contesto di zonizzazione a prevalente destinazione residenziale con zone omogenee B.

Il passaggio della roggia che percorre tutto il lato est dell'area scolastica, la separa dalla zona residenziale omogenea A0.

La roggia e l'area del parcheggio con l'attuale tensostruttura rientrano nel P.R.P.C. del piano di recupero denominato "Ex latteria e roggia di San Quirino".

L'area è completamente servita e dotata dei servizi principali, parcheggi pubblici, parcheggio scuolabus e verde e dalle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'attuale struttura scolastica è composta da due edifici comunicanti, uno realizzato nel 1969 e uno nel 1990.

Il numero di alunni frequentanti la scuola primaria ad oggi è di 191, con 10 insegnanti e 2 addetti ausiliari, e non si prevedono grossi aumenti nei prossimi anni.

La scuola però è carente di locali per attività speciali e di didattica complementari ed è sprovvista della necessaria palestra.

Con questo progetto l'amministrazione intende dotare la scuola della palestra, che sarà di tipo ludico con una superficie di 200mq più i servizi e di tre nuove aule che potranno essere usate anche per le attività speciali.

Vista la conformazione allungata dell'area orientata nord-sud, l'ampliamento avverrà sulla stessa area di pertinenza ed in aderenza agli edifici esistenti per limitare gli spostamenti degli alunni e occuperà parte dell'area verde esistente a sud e verso via Mason.

L'ampliamento delle funzioni scolastiche prevede un aumento della Volumetria e della Superficie coperta che supera gli attuali indici dell'area riferiti alla zona residenziale qui sotto riportati, ma non un aumento del carico insediativo :

RAPPORTO INDICE FONDIARIO If

(If) di progetto: $mc/mq = 7487,33/4.445,00 = 1,68$

riferimento area B2: If = 1 mc/mq

riferimento area B0: If = 2 mc/mq

modifica consigliata If = 2 mc/mq

RAPPORTO DI COPERTURA : Rc

di progetto $Sup.Coperta/Sup.Fondiarìa = mq/mq = 1.403 /4445 = 0,31$

riferimento area B2: Rc = 0,3 mq/mq

riferimento area B0: Rc = 50%

modifica consigliata Rc = 50%

ALTEZZA MASSIMA = mt 8,50

DISTANZA DALLA STRADA = minimo 6,00 mt o se inferiore come esistente

DISTANZA DAI CONFINI = minimo 5,00 mt

E' necessaria dunque la redazione di una variante urbanistica riferita all'area scolastica in oggetto.

RELAZIONE ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b) della legge Regionale n° 21 del 25.09.2015

Zona Servizi e attrezzature collettive e di interesse generale - Istruzione se (Scuola Elementare)
Legge Regionale di riferimento:

Legge regionale 25 settembre 2015, n. 21

Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo.

Procedura per la variante di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura.

Art. 2

(Varianti di livello comunale)

1. Sono di livello comunale e non coinvolgono il livello regionale di pianificazione le varianti agli strumenti urbanistici:

a) dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura, che si identificano nelle condizioni di cui all'articolo 3, osservano i limiti di soglia di cui all'articolo 4 e rispettano le modalità operative di cui all'articolo 5;

L'articolo 8, comma 9, lettera b) prevede una relazione sottoscritta dal progettista incaricato della redazione dello strumento urbanistico e asseverata dal responsabile del procedimento che dimostri il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3, dei limiti di soglia di cui all'articolo 4 e delle modalità operative di cui all'articolo 5.

Le modifiche sono possibili in ragione di quanto stabilito dalla legge regionale 25 settembre 2015, n. 21, in quanto:

- all'articolo 4, comma 1, lettera j) prevede che sono varianti a livello comunale quelle che *'osservano i limite di soglia con l'individuazione, a prescindere dal rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), di nuove aree ovvero ampliamento di quelle esistenti destinate a opere pubbliche, di pubblica utilità e per servizi pubblici, contestualmente all'approvazione dei relativi progetti preliminari da parte dei soggetti competenti;*
- all'articolo 3, comma 1, lettera d) prevede che sono varianti a livello comunale quelle che *'modificano, nei limiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), l'impianto normativo che sostiene le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali;*
- all'articolo 7, comma 1, lettera f) prevede che sono varianti a livello comunale quelle preordinate a *' modificare le norme tecniche di attuazione che disciplinano le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici vigenti, a condizione che si rispettino i carichi insediativi, gli obiettivi e le strategie, nonché gli indici di edificabilità, i rapporti di copertura massimi previsti negli strumenti stessi ...;*

Infine sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21 e, particolarmente, non si incrementano l'entità dei carichi insediativi.

Atp. Capogruppo Ing. Angelo Salamon

Arch. Claudio Costalonga

Arch. Brenno Sonogo

S.Quirino, 16 marzo 2017

ASSEVERAZIONE
Legge Regionale n. 27/1988, art. 10

Il sottoscritto COSTALONGA Arch. CLAUDIO, iscritto all'Ordine degli Architetti p.p.e c. della provincia di Pordenone - n. 326 in qualità di professionista incaricato della redazione della variante n°__69__ al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di SAN QUIRINO PN,

ASSEVERA

che la presente variante non necessita di parere di cui alla Legge Regionale n. 27/1988, art. 10, essendo che in sede della Variante n° 46 è stato reso il parere della Direzione Centrale dell'Ambiente, e dei Lavori Pubblici, n. 61/05 del 15.07.2005

Brugnera, 15 marzo 2017

Arch. Claudio Costalonga

**Oggetto: VARIANTE N 69 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
P.R.G.C.**

VERIFICA DI SIGNIFICATIVITÀ DI INCIDENZA

Il sottoscritto Arch. Claudio Costalonga, iscritto all'ordine degli Architetti P.P.e C. della provincia di Pordenone con il n. 326 in qualità di progettista della Variante in oggetto, premesso :

_che con la variante n.39 e successiva n. 46 al P.R.G.C. il Comune di San Quirino ha individuato, classificato, nel proprio territorio comunale gli ambiti naturali S.I.C.-Magredi del Cellina, sottoposti a tutela come previsto dalla direttiva 92/43/CEE (conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche).

_che la presente variante ha per oggetto modifiche puntuali alla zonizzazione dell'area per "servizi e attrezzature collettive e di interesse generale" **Se (Istruzione : scuola elementare)** di via Mason a San Quirino;

_che dette previsioni non possono in alcun modo produrre alcun tipo di impatto sul sito S.I.C. interessante il territorio comunale, considerata la diversa localizzazione dello stesso rispetto all'area oggetto di variante ed alla sua dimensione;

_considerato che alcun tipo di impatto diretto, indiretto, o secondario potrebbe verificarsi rispetto sia al fabbisogno idrico, che alle eventuali emissioni e/o smaltimenti al suolo, in acqua o aria; non sono inoltre previste variazioni significative nel settore dei trasporti, trattandosi di un'area di modesta entità che viene modificata nella sua edificabilità nell'ambito di un nucleo urbano residenziale già strutturato e consolidato;

_Considerato altresì che le modifiche introdotte con la variante in oggetto non possono produrre alcun tipo di cambiamento nel sito S.I.C. in quanto vista la distanza: non è prevista alcuna riduzione dell'area dell'habitat, dei valori di conservazione della qualità dell'acqua, ecc..;

con la presente :

DICHIARA

Che per effetto delle modificazioni introdotte con la variante in oggetto non debba verificarsi alcun tipo di impatto sul sito S.I.C. denominato dei "Magredi del Cellina" nella parte dell'ambito che interessa il territorio comunale di San Quirino.

Brugnera 15-03-2017

Arch. Claudio Costalonga